

GINNASTICA: VIAGGIO NEL SODALIZIO GUIDATO DAL TECNICO MARIO SBAIZ

Fratellanza, piroette verso l'Olimpo

Alice, 14 anni: «Puntiamo a portare il club e Savona in serie A1, sarebbe la prima volta»

GIOVANNI CIOLINA

SAVONA. «Queste sono tutte matte, ma non dobbiamo neppure dimenticarci che stanno cercando di portare Savona e la Fratellanza nell'olimpo della ginnastica». Le parole di Mario Sbaiz, tecnico biancoblu e direttore tecnico regionale, rimbalzano nitide tra le mura della palestra al piano rialzato del palasport di corso Tardy e Benech. Basta guardarsi attorno per capire ancora meglio l'importanza e il valore del traguardo che stanno accarezzando le cinque ragazzine terribili della Fratellanza. Il nuovo impianto di Legno non è ancora pronto e loro faticano tutti i giorni in un cubo dove la stessa attrezzatura fatica a trovare spazio.

«Abbiamo la speranza di portare il club in A1. sarebbe la prima volta», sottolinea con un sorriso birichino Alice Bortolazzi, genovese, 14 anni, figlia di Mario, ex giocatore del Genoa e secondo di Donadoni. Michela (Redemagni), Bea (Chessa), la capitana Ale (Contatore) e Titti (Cardetti) tutte intorno a lei sorridono. Sanno di poterla fare grossa «e respirare tutte le stelline della vittoria e poi buttare fuori il fumo nero della paura pre gara» rivelano in coro uno dei tanti riti propiziatori.

«Poi baciato Tommaso» fratello di un anno di Bea e soprattutto non può mancare Margot il jock Russell della famiglia Bortolazzi.

Agli ordini di Mario Sbaiz, Barbara Cova, Elisa e Marta Barile e Stefania Sissi De Silvia (tecnico dell'Auxilium che segue personalmente Alice Bortolazzi) il quintetto non perde tempo. Con il bellissimo costume della Sigoa («Unico nostro sponsor» si lascia scappare il presidente Andrea Zaffarano) provano ad illuminare la palestra. Sono ragazzine dal carattere forte, ma con tutte le debolezze della loro età. Michela arrossisce di colpo quando una compagna pronuncia la parolina magica: Harry Styles. «No, stai zitta» prova a stoppare la confidenza Michi. Ma il diciannovenne cantante degli One Direction è un idolo anche di Titti Cardetti e Bea Chessa. «È bellissimo» ammettono prima che Bea corra a prendere il telefonino e mostrare la sua foto. Alessia e Alice prendono le distanze. «Non è facile conciliare gli allenamenti con la scuola - spiega la capitana Alessia Contatore - Ci vuole tanta passione perché appena esci mangi e vieni in palestra. Tre ore e mezza tutti i giorni con il sabato nel quale spesso facciamo il doppio».

Ma sono brave soprattutto loro, le stelline della Fratellanza che alla spensieratezza dell'età abbinano certezze da adulti. «Non ci accon-



Michela Redemagni in un passaggio acrobatico

FOTOSERVIZIO PUGNO



Alessia Contatore alle parallele

tentiamo di fare gli esercizi, cerchiamo la perfezione» spiegano, anche perché Mario Sbaiz non ammette alternative. «A questi livelli bisogna dare il massimo» ammette, e sono poi le ragazzine a spiegare il segreto di questo primo posto al pari di Roma nella classifica della serie A2. «Prima di entrare in gara si raccomanda di entrare bene in acqua, di non usare troppo le lamine degli sci», insomma cerca di sdrammatizzare. E ne ha ben donde. Nell'ultima tappa di Padova (la prima fu ad Ancona) il palasport era esaurito «e per il 6 aprile al palaMandela di Firenze

si va verso il sold out» commenta Sbaiz.

lavoro duro, sacrificio, passione, ma c'è anche chi come Michi Redemagni, 12 anni, ha ancora paura dell'aereo: «Non ci sono mai salita e la terza tappa è a Bari». Ma nel frattempo, lei, specialista in tutte e quattro le discipline, è già stata convocata per un collegiale nella nazionale juniores. Se Sbaiz è il sergente di ferro, Barbara e Sissi sono il lato materno di questo lavoro di gruppo. «Alice non fare le uscite, ieri avevi male alle caviglie al punto da piangere» riprende la Bortolazzi. «Ma ora va bene» è la risposta innocente e generosa della ragazzina che ama le letture fantasy e in particolare Harry Potter. «Il primo volume lo ha letto sei volte» scherza Beatrice Chessa, la piccolina del gruppo, invece, in tema di lettura è assai più impegnata: «leggo libri dell'epoca fascista». Complimenti. Titti Cardetti, invece si diletta «con i vampiri».

Quelli che nessuna di loro vede una volta al lavoro. Anzi, basta vederle nel riscaldamento per capire la loro determinazione. «Scusi, ma vorremmo dire una cosa» è l'invito della capitana Alessia al cronista. «Vogliamo dedicare la vittoria a Giacchino Barile, vice presidente e padre delle nostre due allenatrici, che proprio un anno fa ci ha lasciati» conclude. Per un attimo il sorriso si spegne sui volti delle cinque stelle. Ma non c'è tempo per guardare indietro. Il sogno è lì ad un passo e non vogliono fallirlo. Nessuno.



Alice Bortolazzi al lavoro sul suo attrezzo preferito: la trave



Bea Chessa mostra la foto di Harry Styles, idolo delle tre baby biancoblu



Titti Cardetti alla trave



La "promessa" Greta Fiorentino



ALICE BORTOLAZZI

Alice, 14 anni, frequenta la prima scientifica al King di Genova. Tesserata per l'Auxilium Genova, in prestito da 3 anni a Savona



THI THU HA' CARDETTI

Per le amiche è Titti, 13 anni, frequenta la 3ª media alle De André di Albissola. Ama corpo libero e parallele.



BEATRICE CHESSA

È la più piccola del gruppo: 12 anni. «Bea» fa la 2ª media ad Albissola e ama leggere libri sull'epoca fascista.



ALESSIA CONTATORE

Ale, 15 anni, è la capitana della squadra. Iscritta al Liceo Grassi, in seconda, è specializzata nel volteggio e parallele.



MICHELA REDEMAGNI

Dodici anni, frequenta la 2ª media ad Albissola, Micki è multi specialità e nel giro della nazionale juniores.

LOTTA. FERRANDO E MATTEO GIORDANELLA SI PRENDONO L'ARGENTO

Per Giordanella, Quintavalle e Campagna è l'età dell'oro

Gli atleti della Portuali hanno vinto le rispettive categorie al torneo interregionale di Modigliana

MARIO SCHENONE

SAVONA. Tre ori e due argenti per la Portuali Savona lotta nel trofeo interregionale giovanile Athena, che si è svolto a Modigliana (Forlì-Cesena).

Per il team savonese, che era accompagnato in questa occasione dai tecnici Igor Chessa e Michele Maggiale, gradino più alto del podio nella lotta greco romana per Andrea Giordanella nei 50kg ragazzi (10-11 anni di età). Oro anche nella lotta femminile per Andrea Quintavalle (48kg) e per Aurora Campagna (52kg), entrambe nella categoria esordienti B femminile (14-15 anni). Secondo gradino del podio invece per il quindici-

cenne Matteo Giordanella (70kg) che ha lottato con gli atleti più grandi, nella categoria under 17. Ora Matteo Giordanella prosegue gli allenamenti in vista degli italiani esordienti di lotta greco romana, dove sarà in gara il 16 marzo a Ostia, accompagnato dal tecnico Giuseppe D'Anna.

Sempre nel trofeo Athena invece, argento anche per Manuel Ferrando (35kg), che ha gareggiato nella classe fanciulli, con bambini sotto i dieci anni di età. In quest'ultima categoria la Portuali Savona lotta era presente anche con Mattia Bientinesi (28kg), Riccardo Crimi (31kg), Michela Chessa (25kg), David Florescu (54kg), Jastin Gallina (28kg). «Sono soddisfatto delle pre-

stazioni degli atleti in questo inizio di stagione - afferma il presidente della Portuali Savona lotta, Piero Carretto - Quest'anno ci attendono ancora numerose prove importanti, a partire da quella del 16 marzo a Ostia, con Matteo Giordanella. Sempre in questi mesi i riflettori saranno puntati sul ventenne Matteo Maffezzoli, che si sta preparando per ottenere il pass per gli europei juniores». Carretto ricorda brevemente i prossimi impegni, sottolineando che le porte del suo team sono sempre aperte a tutti coloro che vogliono avvicinarsi alla lotta. «Sempre a Ostia il 6 aprile ci sarà l'italiano per la categoria cadette - conclude Carretto - I cadetti si misureranno invece il 20 aprile, anche loro a Ostia».



Il gruppone dei giovani atleti della Portuali insieme agli allenatori